

bito chiarirlo, non costituisce peraltro un programma vero e proprio di lavoro per l'assemblamento dell'I.R.A. e ciò per due ragioni. La prima è che non potrei presumere tanto anche perché, se mai, un programma del genere dovrà essere la conclusione di un esame collegiale ed approfondito della situazione. La seconda è che la complessità e la mole dell'azienda richiede, a mio avviso, invece che la rigida articolazione di un piano il quale ambisca ad una perfetta ed immediata compiutezza, piuttosto un insieme di orientamenti, finché concreti e precisi; e, nel quadro di siffatti orientamenti, un primo scaglione di provvedimenti al quale dovranno seguirne altri, mano a mano graduati nel tempo. Così facendo, eviteremo, a mio avviso, impostazioni che potrebbero altrimenti peccare di rigidità teorica, e manterremo, sempre indirizzando la nostra azione secondo una precisa finalità, quella elasticità di movimento che i singoli casi e le specifiche situazioni potranno richiedere di volta in volta.